UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA TUSCIA
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, INGEGNERIA, SOCIETÀ E IMPRESA

Prot. n. 0000719 del 10/05/2024 - Albo ufficiale di Ateneo arrivo 77/2024 - [UOR: SI000047 - Classif. I/7]

Disposto n. 137 del 10/05/2024

AVVISO PUBBLICO

CONCORSO PER N.1 ASSEGNO DI RICERCA

AREA CUN 12, S.S.D. IUS 13 IUS 14

LA DIRETTRICE

Vista la legge 9 maggio 1989, n 168;

Visto la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

Visto lo Statuto di questo Ateneo, in particolare art. 4, emanato con D.R. del 29 luglio 1996 e pubblicato su Gazzetta ufficiale n. 188 del 12 agosto 1996 e disponibile, anche, sul sito di Ateneo (www.unitus.it);

Visto l'art. 22, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, con il quale le Università, nell'ambito delle relative disponibilità di bilancio, possono conferire assegni di ricerca, con bandi resi pubblici, per la collaborazione ad attività di ricerca da destinare a dottori di ricerca o laureati in possesso di curriculum scientifico professionale idoneo per lo svolgimento di attività di ricerca;

Visto il Decreto Ministeriale 9 marzo 2011, n. 102, con il quale il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca ha determinato l'importo minimo lordo annuo degli assegni di ricerca;

Visto il Regolamento di Ateneo per il conferimento degli assegni per la collaborazione ad attività di ricerca, emanato con D.R. 357/11 del 27/04/2011 e succ. modifiche ed integrazioni;

Visto il D.R. n. 951/00 del 1/08/2000 con il quale sono trasferite ai Direttori di Dipartimento tutte le competenze relative al conferimento di assegni di ricerca;

Visto l'art. 1, comma 41, della Legge n. 190/2012 e dall'art. 7 del DPR 62/2013 e art. 51 del Codice di Procedura Civile;

Visto il D.lgs 196/2003 (Codice in materia di dati personali) e il Regolamento (UE) 2016/679 comunemente noto come "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati" (GDPR);

Visto il Regolamento temporaneo per lo svolgimento delle sedute collegiali in modalità telematica emanato con D.R. n. 183 del 17.03.2020;

Visto il Decreto Legge 30 aprile 2022, n.36, convertito con modificazioni dalla Legge 29 giugno 2022, n.79;

Vista la richiesta del prof. Francesco Luigi Gatta, in qualità di responsabile scientifico, di attivazione di n.1 assegno di ricerca della durata di mesi 12 per l'area scientifico-disciplinare CUN 12, SC 12 E/1, SSD IUS/13, IUS 14, finanziati con i fondi del Progetto Programma "Young Independent Research Groups (YIRG)" - Ambito 2 del Programma Nazionale della Ricerca "Cultura umanistica, creatività, trasformazioni sociali, società dell'inclusione – iniziativa assegni- ai sensi del D.M. 25 giugno 2021, n.737, di cui è responsabile il prof. Francesco Luigi Gatta per il dipartimento DEIM;

Vista la deliberazione del Consiglio del Dipartimento n. 243 del 15/11/2023;

Vista l'Approvazione p.18 C.d.A. del 30.11.2023 e p.10 del Senato Accademico del 30.11.2023 Assegni di ricerca – Integrazione pianificazione fase transitoria;

Considerato che la procedura di selezione per titoli e colloquio, indetta con Avviso pubblico prot. n. 1604 del 18.12.2023 rep. 117/2023 per il conferimento di n.1 assegno di ricerca dal titolo "Il visto quale strumento per l'ingresso per motivi umanitari e la gestione della mobilità internazionale" della durata di 12 mesi, per l'area scientifico - CUN 12, SC 12 E/1, SSD IUS/13, IUS 14 si è conclusa con la rinuncia all'assegno di ricerca da parte del vincitore pervenuta tramite email alla Segreteria amministrativo-contabile in data 24/02/2024;

Visto il Decreto-legge 30 dicembre 2023, n. 215 con il quale è stata disposta la proroga del periodo transitorio per l'attivazione degli assegni di ricerca fino al 31/07/2024;

Considerata la richiesta del Francesco Luigi Gatta di bandire una nuova procedura selettiva per il conferimento dell'assegno di ricerca di cui sopra;

Accertata la disponibilità finanziaria di euro 25.000, sui fondi del Progetto "Young Independent Research Groups (YIRG)" - Ambito 2 del Programma Nazionale della Ricerca "Cultura umanistica, creatività, trasformazioni sociali, società dell'inclusione – iniziativa assegni- ai sensi del D.M. 25 giugno 2021, n.737, di cui è responsabile il prof. Francesco Luigi Gatta per il dipartimento DEIM;

Rilevato che al suddetto finanziamento è stato assegnato il CUP J89J21021000001;

Considerata la necessità di procedere con urgenza alla pubblicazione del bando al fine di poter concludere la selezione pubblica entro il mese di giugno 2024 e far partire l'assegno di ricerca entro il 1^Luglio 2024, per consentire il corretto svolgimento dell'attività di ricerca nell'ambito del progetto di cui alle premesse;

DISPONE

Art. 1

Progetto

È indetta presso il Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa una selezione pubblica per titoli e colloquio per il conferimento di **n.1 assegno di collaborazione ad**

attività di ricerca di durata 12 mesi, nel rispetto dei limiti della normativa vigente, in particolare:

SCHEDA ASSEGNO DI RICERCA
Titolo dell'assegno (italiano) Il visto quale strumento per l'ingresso per motivi umanitari e la gestione della mobilità internazionale
S.S.D. Diritto internazionale – IUS/13 & Diritto dell'Unione europea – IUS/14
Area CUN: Area 12 - Scienze giuridiche
Descrizione sintetica del programma di ricerca (italiano max 1000 caratteri): La crisi dei rifugiati del 2015 ha evidenziato la mancanza di un sistema comune di canali legali di accesso all'asilo nell'Ue. Nonostante l'ampio dibattito sulle soluzioni di mobilità protetta e sicura, i risultati sono stati insoddisfacenti. In particolare, l'idea di un visto umanitario europeo, governato da norme e procedure comuni, è stata rigettata tanto sul piano giurisprudenziale quanto normativo. D'altro lato, pandemia, crisi e conflitti hanno ridimensionato i già esigui canali di ammissione umanitaria esistenti a livello internazionale ed europeo. L'attuale contesto migratorio offre all'Ue una nuova opportunità per l'adozione di misure comuni. L'idea del visto quale strumento servente finalità d'asilo non è tramontata, come dimostra la nuova richiesta del Parlamento europeo per una normativa comune. Contemporaneamente, attacchi "ibridi" basati sulla strumentalizzazione dei visti per attrarre i migranti alle frontiere evidenziano l'emersione di nuovi rischi. Ai fini del programma di ricerca, si richiede, pertanto, lo studio dei sistemi di ammissione protetta in Europa, con particolare attenzione al visto umanitario e alle relative implicazioni a livello giuridico internazionale ed europeo.
Obiettivi da raggiungere Studio dei sistemi di ammissione umanitaria e protetta nel diritto internazionale e dell'Ue Ricerca circa la fattibilità e le implicazioni dell'istituzione di un visto umanitario europeo Contributo e partecipazione alle attività di ricerca connesse al progetto Common European Visa for Humanitarian Admission (CEVHA)

Sede di svolgimento (specificare se Via del Paradiso, Ingegneria, SPRI o Polo Civitavecchia): Dipartimento DEIM, Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali (SPRI), Via S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo
Requisiti di ammissione **Laurea:** in giurisprudenza o scienze politiche e delle relazioni internazionali, conseguita da non oltre 10 anni alla data del 1° gennaio 2014 **Dottorato:** in area giuridica o scienze politiche e delle relazioni internazionali, conseguito da non oltre 5 anni alla data del 1° gennaio 2019
Conoscenza di una o più lingue straniere Inglese (B2)
Esperienza professionale in campi di ricerca specifici: Diritto internazionale; Diritto dell'Ue; Diritto dell'immigrazione; Scienze politiche e relazioni internazionali; Tutela internazionale dei diritti umani
Durata dell'assegno: 12 mesi
Responsabile della ricerca e qualifica: Francesco Luigi Gatta, Ricercatore di diritto internazionale, Docente a contratto di diritto dell'Unione europea
Finanziamento a copertura (fondi): Programma "Young Independent Research Groups (YIRG)" Progetto Common European Visa for Humanitarian Admission (CEVHA)
Responsabile dei fondi : Francesco Luigi Gatta

Art. 2

Requisiti generali di ammissione

Per la partecipazione alla selezione pubblica indetta per il conferimento dell'assegno di cui all'art. 1, è richiesto il possesso di curriculum scientifico-professionale attinente all'attività di ricerca da svolgere, con esclusione del personale di ruolo delle Università,

delle istituzioni e di enti pubblici di ricerca e sperimentazione, dell'ENEA, dell'ASI, nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, quarto comma, D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382.

Non possono partecipare al bando coloro che abbiano un grado di parentela o affinità fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento o alla Struttura che richiede l'attivazione dell'assegno ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Non può concorrere il personale di ruolo nelle Università e negli altri enti indicati art. 22 comma 1, Legge 240 del 30 dicembre 2010.

La titolarità dell'assegno di ricerca comporta, per i dipendenti in servizio presso Amministrazioni pubbliche, diverse da quelle di cui al precedente comma, il collocamento in aspettativa senza assegni per il periodo di durata dell'assegno di ricerca.

Non possono partecipare alla selezione i soggetti che sono stati già titolari di assegni di ricerca ai sensi della legge n. 240 del 30/12/2010, cosi come modificato dall' art. 6, comma 2-bis, D.L. 31 dicembre 2014, n. 192, per un periodo di 6 anni ad esclusione del periodo in cui è stato usufruito in coincidenza con il dottorato di ricerca senza borsa nel limite massimo della durata legale del relativo corso. Ai fini della durata degli assegni non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

Possono concorrere i titolari di altri assegni di ricerca e di altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite, salvo rinuncia in caso di attribuzione dell'assegno.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione.
I candidati sono ammessi con riserva alla selezione.

Art. 3

Domanda, termine di presentazione, titoli e curriculum professionale

Le domande di partecipazione alla selezione, redatte in carta libera secondo lo schema allegato corredata dalla documentazione richiesta, dovranno essere indirizzate al Dipartimento del Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa - dell'Università degli Studi della Tuscia, Segreteria amministrativo – contabile, via del paradiso 47, 01100 Viterbo e inviate al seguente indirizzo pec: deim@pec.unitus.it.

Nell'oggetto dovrà essere indicato il mittente e la seguente dicitura: "**Selezione pubblica, per titoli e colloquio, per l'attribuzione n. 1 assegno di ricerca SSD IUS 13-IUS 14 - DM 737 (YIRG).**

Per la spedizione tramite PEC si richiede che i file da allegare al messaggio di posta elettronica siano in formato pdf/a.

L'amministrazione non si assume nessuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente o da mancata, oppure tardiva, comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per gli eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, per caso fortuito o per forza maggiore.

Le domande **dovranno pervenire entro e non oltre il termine perentorio di trenta giorni (30gg.),** dalla data di pubblicazione del presente bando sui siti di seguito indicati all'art. 11, pena l'inammissibilità.

Alla domanda dovranno essere allegati (ai sensi dell'art.40 del D.P.R. 445/2000 come modificato dall'art. 15 della Legge n. 183/2011, dal 01.01.2012 non possono essere presentate certificazioni rilasciate da Pubbliche Amministrazioni):

a) dichiarazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/00 (**Allegato1**) comprovante il possesso dei titoli previsti per l'ammissione al bando di cui all'art.1, ossia della Laurea, con indicazione della votazione finale, nonché del dottorato di ricerca, con indicazione, se prevista, della valutazione riportata.
   Ai sensi dell'art. 2 del bando, deve essere allegata anche eventuale dichiarazione di equipollenza del titolo di studio conseguito all'estero alla laurea italiana, in base agli accordi internazionali di cui all'art. 332 del T.U. approvato dal R.D. 31 agosto 1933, n. 1592 ovvero titolo accademico e certificato delle discipline incluse nel curriculum universitario, in originale, accompagnato dalla traduzione ufficiale e da dichiarazione di valore, rilasciata dalla Rappresentanza Diplomatica o Consolare italiana nel Paese al cui ordinamento universitario il titolo fa riferimento;
b) dichiarazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/00 (**Allegato2**) riferito ad altri titoli scientifici e pubblicazioni, unitamente ad un elenco degli stessi, che si ritengono utili ai fini della selezione (diplomi, borse di studio, attestati di frequenza a corsi post laurea) di cui si chiede la valutazione e che possono essere autocertificati, comprese le pubblicazioni che possono essere presentate in originale o prodotti in fotocopia purché siano evidenti l'autore, l'editore, il titolo dell'opera, il luogo di pubblicazione ed il numero dell'opera da cui sono ricavate, ovvero le informazioni equivalenti che ne consentono l'identificazione dell'opera.
c) *curriculum vitae et studiorum* attestante la propria attività scientifica e professionale.
   Dei dati dichiarati sul curriculum il candidato dovrà autorizzare, con apposita sottoscrizione, il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 d. lgs. 30 giugno 2003 n°196 – "Codice in materia di protezione dei dati personali" e dell'art. 13 GDPR 679/16 – "Regolamento europeo sulla protezione dei dati personali".

La documentazione sopra elencata potrà essere presentata in carta libera.

Non saranno prese in considerazione le domande non pervenute secondo le modalità sopra riportate, quelle non sottoscritte, quelle prive di dati anagrafici e quelle che,

per qualsiasi causa, dovessero essere prodotte a questa Università oltre il termine sopra indicato.

Art. 4.

Dichiarazioni da formulare nella domanda

Nella domanda il candidato, oltre il cognome, il nome, il codice fiscale ed il domicilio eletto ai fini della partecipazione alla procedura, deve dichiarare, sotto la propria responsabilità, a pena di esclusione: a) data e luogo di nascita; b) cittadinanza; c) possesso del titolo di studio richiesto dagli artt. 1 e 2 del bando ai fini dell'ammissione con l'indicazione dell'Università che lo ha rilasciato, la data di conseguimento e voto; d) di non essere dipendente di ruolo delle Università, delle istituzioni e di enti pubblici di ricerca e sperimentazione, dell'ENEA e dell'ASI nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, 4° comma, D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382; e) di non avere alcun grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente dipartimento o alla struttura richiedente l'attivazione del contratto, ovvero con il Rettore, il Direttore amministrativo o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo. Ai sensi dell'art. 3 della legge 15 maggio 1997, n. 127, la firma del candidato in calce alla domanda di partecipazione alla selezione non è soggetta ad autenticazione. I candidati portatori di handicap, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, dovranno fare esplicita richiesta in relazione al proprio handicap riguardo l'ausilio necessario per poter sostenere il colloquio.

Art. 5

Selezione e formazione graduatorie

Le domande dei candidati verranno esaminate da una Commissione giudicatrice, appositamente nominata dalla Direttrice del Dipartimento.

Per la valutazione del candidato sono riservati **40 (quaranta) punti per i titoli e 60 (sessanta) punti per il colloquio** come stabilito all'art. 5, comma 2, del Regolamento di Ateneo per il conferimento degli assegni per la collaborazione ad attività di ricerca.

La commissione nella prima riunione stabilisce i criteri e le modalità di valutazione dei titoli da formalizzare nei relativi verbali al fine di assegnare i punteggi. La valutazione dei titoli presentati dai candidati è effettuata da parte della commissione giudicatrice prima del colloquio.

I candidati ammessi alla selezione saranno convocati a sostenere la prova, che potrà svolgersi anche in modalità telematica, secondo le indicazioni che saranno comunicate dall'Ufficio amministrativo-contabile tramite e-mail o PEC. I candidati saranno ammessi al colloquio se avranno conseguito nella valutazione dei titoli una votazione di almeno 20

dei 40 punti disponibili.

I risultati della valutazione dei titoli saranno resi noti ai candidati mediante pubblicazione sulla sezione Albo Ufficiale di Ateneo del sito www.unitus.it

Il colloquio si svolgerà il giorno 13 giugno 2024, dalle ore 10:00.
Tale avviso ha valore di notifica ufficiale a tutti gli effetti. I candidati ammessi al colloquio sono tenuti a presentarsi il giorno sopraindicato senza ulteriore avviso, muniti di un documento di identità in corso di validità.
Il colloquio potrà essere svolto sia in presenza, che in modalità telematica resa nota ai candidati contestualmente alla pubblicazione dei risultati della valutazione dei titoli.
Il colloquio in modalità telematica si svolgerà in video e audio-conferenza, mediante l'utilizzo di tecnologie telematiche che permettono la percezione diretta e uditiva dei partecipanti e l'identificazione dei candidati.
L'assenza del candidato alla prova sarà considerata come rinuncia al concorso, qualunque ne sia la causa.
Per essere ammessi a sostenere il colloquio i candidati dovranno presentarsi, alla data di convocazione, muniti, a pena di esclusione, di un documento di riconoscimento valido ai sensi delle vigenti disposizioni.
Il colloquio verterà su argomenti attinenti il progetto per il quale è stato bandito l'assegno e sulle esperienze di ricerca e professionali pregresse. Nel corso del colloquio sarà accertata la conoscenza della lingua inglese in base al livello minimo richiesto dal bando.
Per il colloquio la commissione ha a disposizione 60 punti.

La soglia minima per l'idoneità all'acquisizione del titolo di assegnista è pari a 70 punti.

In caso di ulteriore parità, verrà preferito il candidato più giovane.

L'assegno di ricerca, così come determinato dall'art. 1 del presente bando, è conferito al candidato vincitore della selezione.

La Commissione giudicatrice trasmetterà alla Direttrice del DEIM il risultato della selezione per il conferimento dell'assegno.

Nel caso di rinuncia o di risoluzione per mancata accettazione, l'assegno può essere conferito ai candidati che siano risultati idonei, secondo l'ordine della graduatoria.

La graduatoria finale sarà approvata con Disposto della Direttrice del DEIM e affissa sul sito al link:

Albo Ufficiale di Ateneo

Gli stati, fatti e qualità personali autocertificati dal vincitore della presente procedura concorsuale saranno oggetto da parte dell'Università degli Studi della Tuscia, di idonei controlli, anche a campione, circa la veridicità degli stessi.

Il vincitore sarà chiamato a sottoscrivere un contratto di collaborazione alla ricerca, entro i termini comunicati via email dalla Segreteria contabile, salvo revoca o non approvazione del finanziamento alla base del progetto di ricerca bandito. Le condizioni sono disciplinate dal Regolamento di Ateneo per il Conferimento degli Assegni per la Collaborazione ad attività di Ricerca emanato con D.R. n.357/11e succ. modifiche che può essere consultato sul sito www.unitus.it nella sezione *normativa*.

Per i cittadini extracomunitari l'assegno decorrerà dall'ottenimento del visto di ingresso per ricerca scientifica e dall'effettivo inizio dell'attività di ricerca.

Art. 6

Commissione esaminatrice

La commissione giudicatrice, nominata dalla Direttrice del Dipartimento DEIM, sarà composta da tre docenti ai sensi dell'art. 6 Regolamento di Ateneo per il conferimento di assegni per collaborazioni ad attività ricerca. Al termine dei propri lavori, che dovranno concludersi entro sessanta giorni, la commissione redigerà appositi verbali contenenti i criteri di valutazione, i giudizi, il punteggio attribuito a ciascun candidato per i titoli e per il colloquio nonché la graduatoria di merito. Il giudizio della commissione è insindacabile nel merito.

Art. 7

Conferimento dell'assegno di ricerca

L'assegno è conferito mediante stipula di contratto di diritto privato sottoscritto dalla Direttrice del Dipartimento. Il contratto non configura in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo ad alcun diritto in ordine all'accesso ai ruoli dell'Università. L'assegno può essere rinnovabile ai sensi dell'art. 9 del Regolamento di Ateneo per il conferimento degli assegni per la collaborazione ad attività di ricerca.

Decade dal diritto al conferimento dell'assegno colui che, entro il termine fissato, non provveda alla sottoscrizione o che non assuma servizio nel termine stabilito. Il contratto è risolto, su proposta motivata del responsabile della ricerca, approvata dall'organo collegiale di direzione della struttura di afferenza, nei confronti del titolare di assegno, che dopo aver iniziato l'attività di ricerca in programma non la prosegua, senza giustificato motivo, regolarmente ed ininterrottamente o che si renda responsabile di gravi e ripetute inadempienze. Il contratto è risolto, altresì, per violazione del regime delle incompatibilità stabilite dall'art. 11 del Regolamento e ai sensi dell'art. 15 in caso di giudizio negativo espresso sull'attività di ricerca. L'assegnista ha facoltà di chiedere la risoluzione del contratto formalizzando un preavviso di almeno 30 giorni. La risoluzione decorre dal giorno 1 o dal giorno 16 di ciascun mese. All'assegno si applicano, in materia fiscale, previdenziale e assicurativa, le disposizioni di cui all'art. 13 del Regolamento.

I vincitori degli assegni di ricerca che non ottemperano a quanto previsto dal presente

bando di concorso e dal Regolamento sono dichiarati decaduti dal godimento dell'assegno di ricerca con provvedimento del Presidente previa contestazione scritta.

In caso di decadenza o di eventuale rinuncia da parte dei vincitori, gli assegni di ricerca sono messi a disposizione dei candidati utilmente collocati in graduatoria secondo quanto previsto dal Regolamento. Per quanto non previsto dal presente bando si rimanda alle norme contenute nel Regolamento, ed alle disposizioni normative vigenti in materia.

Art. 8

Importo dell'assegno

L'importo dell'assegno di ricerca è di **€ 25.000** (venticinquemila/00) comprensivi degli oneri previdenziali INPS a carico della struttura erogante. All'assegno si applicano, in materia fiscale, previdenziale e assicurativa, le disposizioni di cui all'art. 13 del Regolamento. Sono escluse le spese per la copertura assicurativa contro gli infortuni e la responsabilità civile, che rimangono a carico dell'Amministrazione che provvede alle coperture assicurative. L'importo è esente da Irpef a norma dell'art. 4 della L. 13/8/1984 n. 476, e soggetto, in materia previdenziale, alle norme di cui all'art. 2, commi 26 e segg., della L. 8 agosto 1995, n. 335 e successive modificazioni ed integrazioni (Gestione Separata).

L'importo minimo annuo lordo degli assegni di ricerca è definito con Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. L'importo massimo annuo lordo è fissato dal Consiglio di Amministrazione. Il pagamento è effettuato in rate mensili posticipate, di uguale ammontare.

Al termine del contratto, il titolare di assegno deve presentare una particolareggiata relazione finale munita del visto del responsabile dell'attività di ricerca. Il pagamento dell'ultima rata dell'assegno è subordinato al deposito presso la segreteria amministrativa del Dipartimento della predetta relazione.

L'assegnista è tenuto a rispettare gli adempimenti previsti dal Regolamento, che è pubblicato sul sito dell'Università nella sezione dedicata alla normativa.

Art. 9

Responsabile del Procedimento

Il Responsabile del procedimento ai sensi degli artt. 4-6 della L. 7/08/1990, n.241 è il Segretario amministrativo, dott.ssa Natali Natalia tel. 0761 357738– e mail n.natali@unitus.it.

Art. 10

Trattamento dei dati personali

I dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Università degli Studi della

Tuscia.

Ai sensi del D.lgs 196/2003 e del regolamento UE 679/2016 “Regolamento Generale per la Protezione dei Dati” il Responsabile del trattamento dati è l’Università degli Studi della Tuscia, l’incaricato alla raccolta e al trattamento è la Segreteria Amministrativo Contabile del Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa.

I dati dei candidati saranno raccolti, conservati per un periodo di 5 anni, e trattati per le sole finalità di gestione della selezione. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione pena l’esclusione della selezione.

Art.11

Pubblicità

Il bando relativo alla presente procedura selettiva verrà pubblicato mediante affissione all’Albo o*n line* di Ateneo, del MIUR e dell’Unione Europea:
http://www.unitus.it su Albo Ufficiale di Ateneo e Albo di Ateneo – bandi.
http://bandi.miur.it
http://ec.europa.eu/euraxess

Art. 12

Norma finale

Per tutto quanto non previsto nel presente bando, valgono le disposizioni vigenti in materia, in quanto compatibili.

Viterbo lì 10/05/2024

La DIRETTRICE

Prof.ssa Tiziana Laureti



Firmato digitalmente da:
LAURETI TIZIANA
Firmato il 10/05/2024 12:26
Seriale Certificato: 2117074
Valido dal 23/01/2023 al 23/01/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Sede

Via del Paradiso, 47 - 01100 Viterbo

Tel. 0761357716 - Fax. 0761 357715

deim@unitus.it - deim@pec.unitus.it

www.deim.unitus.it

Rettorato

Via Santa Maria in Gradi, 4
01100 Viterbo
P. Iva 00575560560 C.F.
80029030568
Tel. 0761 3571 |
protocollo@pec.unitus.it
www.unitus.it

SCHEMA DA SEGUIRE NELLA COMPILAZIONE DELLA DOMANDA

Al Dipartimento del Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa
dell'Università degli Studi della Tuscia,
Segreteria amministrativo – contabile
Via del Paradiso, 47
01100 Viterbo
Pec: deim@pec.unitus.it

Il sottoscritto_____

CODICE FISCALE
LUOGO DI NASCITA (indirizzo)
DATA DI NASCITA
CITTADINANZA
RESIDENZA (indirizzo)
Telefono
Email
Pec:

CHIEDE

di essere ammesso a partecipare alla selezione pubblica, per titoli ed esami (Delibera CDD n. 243 del 15/11/2023) indetta con Avviso rep.n. …….del ……per il conferimento di un assegno per la collaborazione ad attività di ricerca dal titolo "Il visto quale strumento per l'ingresso per motivi umanitari e la gestione della mobilità internazionale" della durata di 12 mesi, per l'area scientifico - CUN 12, SC 12 E/1, SSD IUS/13, IUS 14, sotto la guida del responsabile scientifico prof. Francesco Luigi Gatta, per il dipartimento DEIM.

A tal fine dichiara sotto la propria responsabilità:

- ☐ di avere cittadinanza _____ (i candidati cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea, già presenti sul territorio italiano, dovranno possedere il permesso di soggiorno valido alla data di scadenza del bando);
- ☐ di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
- ☐ di essere iscritto alle liste elettorali del Comune di …….. (oppure di non essere iscritto alle liste elettorali per il seguente motivo ……..)
- ☐ di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali a carico in corso (oppure di avere riportato le seguenti condanne penali ……...
- ☐ di non essere dipendente di ruolo delle Università, delle istituzioni e di enti pubblici di ricerca e sperimentazione, dell'ENEA e dell'ASI nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, 4° comma, D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382;
- ☐ di non avere alcun grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al dipartimento o alla struttura richiedente l'attivazione del contratto, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
- ☐ di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (limitatamente ai cittadini stranieri).
- ☐ di essere in possesso dei seguenti titoli di studio:

Diploma di Laurea conseguita ai sensi del DM 270/2004 e succ.mod. o Laurea equipollente o un titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto equipollente alle lauree italiane.	
Conseguita nell'anno	
In data	
Presso	
Titolo di Dottorato di ricerca	
Conseguita nell'anno	
In data	
Presso	

Il sottoscritto allega alla domanda i seguenti documenti:

- ☐ dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 del D.P.R. 445/00 (prevista all'art. 3 del bando) sul possesso dei titoli di studio per l'ammissione alla selezione (Allegato1);
- ☐ dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 del D.P.R. 445/00 (prevista all'art. 3 del bando) relativa a titoli e pubblicazioni che si ritengono utili ai fini della selezione e che possono essere presentate in originale o in fotocopia purché siano evidenti l'autore, l'editore, il titolo dell'opera, il luogo di pubblicazione ed il numero dell'opera da cui sono ricavate, ovvero le informazioni equivalenti che ne consentono l'identificazione dell'opera (Allegato 2);
- ☐ *curriculum vitae et studiorum* in formato europeo attestante la propria attività scientifica e professionale;
- ☐ fotocopia di un documento di identità.

Il sottoscritto chiede inoltre che tutte le comunicazioni relative alla presente domanda siano inviate al seguente indirizzo impegnandosi a segnalare tempestivamente ogni variazione:

Via	n.
Comune	c.a.p.
Località	Prov.
Telefono	e-mail
	pec

Data, ___/___/___ Firma_____

Ai fini del trattamento dei dati e della privacy

Dichiaro di essere stato/a informato/a, ai sensi del D.lgs 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679 comunemente noto come "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati" (GDPR), che i dati raccolti con il presente documento saranno trattati in modo lecito e secondo correttezza e trasparenza per le finalità connesse all'espletamento del servizio in oggetto.

I dati, il cui conferimento è obbligatorio al fine di adempiere alle formalità imposte dalla legge, saranno conservati, per il tempo strettamente necessario e comunque per un massimo di 5 anni, in archivi elettronici e/o cartacei e saranno adottate tutte le misure di sicurezza idonee a salvaguardare i medesimi da rischi di dispersione e di accesso non autorizzato da parte di terzi.

Ai sensi del regolamento UE 679/2016 "Regolamento Generale per la Protezione dei Dati" il titolare del trattamento dati è l'Università degli Studi della Tuscia, il responsabile per la protezione dei dati (DPO) è il prof. Andrea Genovese (informativa link http://www.unitus.it/it/unitus/footer/articolo/privacy1), l'incaricato alla raccolta e al trattamento dei dati è la Segreteria Amministrativo Contabile del DEIM.

Data, ___/___/___ Firma_____

Sede

Via del Paradiso, 47 - 01100 Viterbo

Tel. 0761357716 - Fax. 0761 357715

deim@unitus.it - deim@pec.unitus.it

www.deim.unitus.it

Rettorato

Via Santa Maria in Gradi, 4

01100 Viterbo

P. Iva 00575560560 C.F.

80029030568

Tel. 0761 3571 |

protocollo@pec.unitus.it

www.unitus.it

Allegato 1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(ART. 46 D.P.R 28/12/2000, n. 445)

Io sottoscritt_____nat__
a _____il ___/___/_____
e residente a_____in
Via _____ n. _____C.A.P _____

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, consapevole che, in caso di dichiarazioni false o mendaci, incorrerà nelle sanzioni penali richiamate dall'Art.76 del D.P.R. del 28/12/2000 n°. 445 e decadrà immediatamente dalla eventuale attribuzione dell'assegno di ricerca:

- di avere conseguito la **laurea in**

  _____

  votazione di _____ in data _____,

  presso

  _____

- di avere conseguito il **dottorato in**

  _____

  votazione di _____ in data _____,

  presso

_____

Data, ___/___/___

Firma_____

Sede

Via del Paradiso, 47 - 01100 Viterbo

Tel. 0761357716 - Fax. 0761 357715

deim@unitus.it - deim@pec.unitus.it

www.deim.unitus.it

Rettorato

Via Santa Maria in Gradi, 4
01100 Viterbo
P. Iva 00575560560 C.F.
80029030568
Tel. 0761 3571 |
protocollo@pec.unitus.it
www.unitus.it

Allegato 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(ART. 46 D.P.R 28/12/2000, n. 445)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(ART. 47 D.P.R 28/12/2000, n. 445)

Io sottoscritt_____nat__
a _____il ___/___/_____
e residente a _____in
Via _____ n. _____C.A.P _____

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, consapevole che, in caso di dichiarazioni false o mendaci, incorrerà nelle sanzioni penali richiamate dall'Art.76 del D.P.R. del 28/12/2000 n°. 445 e decadrà immediatamente dalla eventuale attribuzione dell'assegno di ricerca di essere in possesso dei seguenti ulteriori titoli di studio, competenze e/o esperienze professionali:

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

In riferimento all'assegno di ricerca, valendomi delle disposizioni di cui all'Art.47 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445 e consapevole delle pene stabilite negli art.483, 495, e 496 del codice penale per le false attestazioni e per le mendaci dichiarazioni

DICHIARA

che le fotocopie dei titoli sopra elencati e allegati alla presente domanda sono conformi agli originali.

Letto, confermato e sottoscritto.

Data, ___/___/___ Firma _____

Sede

Via del Paradiso, 47 - 01100 Viterbo

Tel. 0761357716 - Fax. 0761 357715

deim@unitus.it - deim@pec.unitus.it

www.deim.unitus.it

Rettorato

Via Santa Maria in Gradi, 4
01100 Viterbo
P. Iva 00575560560 C.F.
80029030568
Tel. 0761 3571 |
protocollo@pec.unitus.it
www.unitus.it